
	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	
	Approvato:	Data:

PREMESSA

Informazioni generali relative al virus Sars-Cov-2

Il 9 gennaio 2020, il CDC cinese ha riferito che è stato identificato un nuovo coronavirus (2019- nCoV successivamente denominato Sars-CoV-2). La malattia che deriva dall'infezione è stata denominata **Covid-19** (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

Il nuovo coronavirus è strettamente correlato a quello della sindrome respiratoria acuta grave (SARS). I coronavirus sono una grande famiglia di virus respiratori che possono causare malattie che vanno dal comune raffreddore alla sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e alla SARS. Il virus può causare una forma lieve, simil-influenzale, oppure può progredire in una forma grave soprattutto in persone con condizioni cliniche croniche pre-esistenti quali ipertensione e altri problemi cardiovascolari, diabete, patologie epatiche e altre patologie respiratorie; anche le persone anziane potrebbero essere più suscettibili alle forme gravi.

Trasmissione

Il virus Sars-CoV-2 si trasmette attraverso:

- Il contatto diretto (es. mani che toccano le mucose).
- Il contatto indiretto (via aerea).

Sintomi della malattia e decorso clinico

I sintomi più comuni consistono in febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie: gli esami radiologici del torace evidenziano lesioni infiltrative bilaterali diffuse.



Prevenzione

Per il personale appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco è fondamentale evitare il contatto con i soggetti affetti da coronavirus attraverso la corretta applicazione delle misure di controllo delle infezioni e dell'uso di misure di barriera/Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Il Ministero della salute rende disponibile sul proprio sito informazioni sulla diffusione e sulla prevenzione (<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp>).

In particolare, ai fini dell'autoprotezione individuale dal contagio, anche l'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità) raccomanda i seguenti punti, che hanno lo scopo di ridurre l'esposizione e limitare il raggio di trasmissione di patologie e che includono igiene delle mani e respiratoria nonché un approccio sicuro all'alimentazione:

- Lavare frequentemente le mani strofinandole bene usando soluzioni alcoliche o acqua e sapone;
- Coprire con il gomito flesso o con un fazzoletti di carta la bocca e il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- Evitare contatti ravvicinati con chiunque abbia febbre e tosse;
- Se si riscontrano febbre, tosse e difficoltà respiratorie ricercare immediatamente cure mediche e riferire il percorso e i luoghi in cui si è stati al medico;

	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	
	Approvato:	Data:

- Evitare contatti con animali vivi in aree mercatili;
- Evitare il consumo di carne e prodotti animali crudi o poco cotti. Gestire con attenzione carne cruda, latte e organi animali per evitare episodi di contaminazione incrociata con cibi crudi

DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

- Circolare n. 6 emanata dal Ministero dell'Interno con prot. n. EM 2952/24205 del 22.05.2002 "Scenari d'intervento tradizionali e non convenzionali – Organizzazione della risposta del C.N.V.V.F. alle emergenze di tipo Chimico, Biologico, Nucleare e Radiologico";
- Lettera prot. n° EM 4679/24205 del 2 ottobre 2002;
- Nota n. 2667 del 28/01/2020 del Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Circolare n. 0001997 del 22/01/2020 del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio 05 – Prevenzione della malattie trasmissibili e profilassi internazionale;
- Lettera circolare n. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio 05 – Prevenzione della malattie trasmissibili e profilassi internazionale;
- D.L. n. 6 del 23/02/2020: Misure Urgenti in materia di Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- D.P.C.M. 23/02/2020: Disposizioni Attuative del n. 6 del 23/02/2020 recante Misure Urgenti in materia di Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- P.O.S. Vestizione/Svestizione;
- D.P.R. n.64 del 28/02/2012: Regolamento di servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

QUANDO UN INTERVENTO SI CLASSIFICA IN QUESTA CATEGORIA

Intervento in un'area interessata dai provvedimenti restrittivi e limitativi alla libertà di spostamento di cui al D.L. n. 6 del 23/02/2020 e D.P.C.M. 23/02/2020 ovvero intervento in supporto al personale sanitario in cui sono presenti persone considerate infette da virus Sars-CoV-2, anche al di fuori delle aree di cui al paragrafo precedente.



Sulla base dei presupposti sopra indicati, possono ricadere in questa categoria i seguenti tipi di interventi:

1. soccorso a persona;
2. supporto 118 e forze dell'ordine;
3. recupero beni a casa di persona infetta,
4. interventi in zona rossa (previo consultazione con nucleo NBCR);
5. scorta tecnica per trasporto in alto bio contenimento;
6. intervento in reparto infettivologia/pronto soccorso/altro reparto in ospedale.

Gli interventi da 1 a 4 sono a cura di squadre ordinarie VVF dotate di appositi DPI, come da procedura. Gli interventi di tipo 5 e 6 sono integrati e coordinati dal Nucleo NBCR secondo le procedure già in essere.

EVIDENZE A CARATTERE GENERALE

Ai fini dell'esecuzione dell'intervento sono da distinguere:

	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	
	Approvato:	Data:

A. Interventi in ambiente potenzialmente contaminato senza presenza di persone

Considerato che in assenza di persone la carica virale del virus in ambiente risulta essere marginale, l'intervento in assenza di persone, viene svolto con tradizionali DPI in dotazione integrati con guanti monouso e mascherina (ad uso precauzionale).

Esempi di intervento per la presente categoria sono quelli di recupero beni, apertura porta, ecc.

B. Interventi in cui si possa entrare in contatto con persone potenzialmente infette

In questi casi, considerata la potenziale presenza di persone e l'associato rischio di contaminazione, il personale utilizzerà i seguenti DPI: guanti monouso doppi, mascherina, occhiali e tuta di tipo 3 e 4.

Di seguito le modalità da seguire durante la svestizione:

1. ogni elemento appena rimosso deve essere infilato in apposito sacchetto (ne vanno preparati 2);
2. la sequenza è: primo paio di guanti → tuta → occhiali → mascherina → secondo paio di guanti;
3. Gli occhiali andranno messi in sacchetto separato;
4. Lavarsi le mani con la soluzione igienizzante.

PROCEDURE IGIENICHE GENERALI



Al termine dell'intervento, prima di risalire sugli automezzi, pulire le mani con soluzione igienizzante in dotazione.

Al rientro in sede, pulire le mani, pulire le suole delle scarpe e, in caso di intervento di tipo B, sanificare l'interno del mezzo e gli occhiali in dotazione.

GESTIONE DELLA SALA OPERATIVA

DOMANDE:

<ul style="list-style-type: none"> • C'è pericolo per le persone? Di che tipo? • Necessita un soccorso tecnico? Di che tipo? • Località, indirizzo? • È area interessata da provvedimento restrittivo? • Ci sono persone all'interno? • numero di telefono richiedente? • numero e tipo di autoveicoli coinvolti (Se si tratta di un incidente stradale)? • I veicoli si trovano sulla sede stradale? • Vi sono persone ferite ? • Quanti degli infortunati sono considerati a rischio infezione da virus Sars-CoV-2? 	<ul style="list-style-type: none"> • Dove si trovano le persone? • C'è un medico sul posto? • C'è un referente sul posto in attesa dei soccorsi? • Indicazioni sulla viabilità per raggiungere il luogo
---	---

	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	
	Approvato:	Data:

ENTI/PERSONE DA ALLERTARE NEL CASO DI INTERVENTO SU CASO CON INFEZIONE CONCLAMATA:

- Capo Turno, Funzionario di Guardia, Nucleo NBCR Regionale, Nucleo NBCR Provinciale, Comandante Provinciale.
- CC o P.S., VV.UU., 118;
- Centro Operativo Nazionale, Direzione Regionale VV.F., Prefettura;

MEZZI IDONEI PER L'INTERVENTO

APS	*ABP	*AF NBCR	*UCL
*AV Funzionario di Servizio	*Mezzi Speciali (autoscala, autogrù, ecc..)		

(*) L'invio dei suddetti automezzi sarà valutato all'occorrenza dal Funzionario di Servizio o dal ROS presente sul posto in relazione allo scenario incidentale in corso.

Attrezzature:



Tute NBC, strumenti e materiale in dotazione al Nucleo	Attrezzature e materiale per effettuare le decontaminazione
Termocamera	Radio portatili

DOTAZIONI MINIME

- Mascherine facciali tipo FFP3;
- Guanti in nitrile, butile;
- Guanti in lattice;
- Tute cat. 3 tipo 4;
- Tute cat. 3 tipo 3;
- Flaconi di amuchina gel;
- Occhiali protettivi antischizzo;
- Maschere + Filtro FP3 o similare
- Sacchetti per lo smaltimento dei DPI monouso e per i DPI non individuali (occhialini).

PROCEDURA GENERALE DI INTERVENTO SU PERSONA CON SOSPETTO DI INFEZIONE O INTERVENTO ENTRO LE AREE DI LIMITAZIONE E SPOSTAMENTO

Per interventi generici, anche non coinvolgenti direttamente persona potenzialmente infetta, eventualmente collocati entro le aree di esclusione e di limitazione agli spostamenti (QUARANTENA) di cui ai -D.L. n. 6 del 23/02/2020 e collegato D.P.C.M. 23/2/2020 si segnala

	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	
	Approvato:	Data:

che la presenza di personale VF può essere gestita come da indicazioni dell'Autorità Sanitaria (cfr. Lettera circolare n. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute) secondo la procedura di seguito indicata:

1. Il Ros della prima squadra presente sull'intervento raccoglie informazioni per pianificare le attività di soccorso.
2. Il Ros dovrà necessariamente esporre meno personale possibile al rischio di contagio, (potrebbe essere sufficiente una persona mantenendo il contatto a vista con almeno un componente della squadra)
3. Se presente personale sanitario seguire eventuali indicazioni operative su comportamenti da tenere, distanza dalla persona, approccio, utilizzo di decontaminanti/igienizzanti alternativi ecc.
4. Indossare i DPI richiesti: almeno mascherine FFP2 (biohazard se disponibile) visiera protettiva e/o maschera pieno facciale con filtro FP3, guanti nitrile (2 paia).
5. Al termine delle operazioni di soccorso procedere alla decontaminazione tecnica primaria acquosa di ipoclorito di sodio al 0.5% minimo lasciando agire il prodotto per alcuni minuti (almeno 5 sino a un massimo di 15 minuti).
6. Eseguire la svestizione secondo specifiche procedure (circolare 6/2002) e raccogliere i DPI in sacchi sigillati. I DPI vanno al lavaggio secondo procedure del Comando. L'elmo deve essere igienizzato con la medesima soluzione impiegata per la decontaminazione di cui sopra.
7. Il personale di assistenza deve essere a sua volta protetto con idonei DPI quali: almeno mascherina FFP2, protezione occhi con casco e visiera abbassata, guanti in nitrile.



Si rimanda, successivamente al rientro in sede di servizio, alla procedura di igienizzazione del veicolo con le metodologie indicate.

La squadra della sede di servizio competente per zona (squadra base), dopo aver acquisito tutte le necessarie informazioni tramite la sala operativa, si recherà sul luogo dell'intervento. Giunti sul posto si interfacerà con il personale medico eventualmente presente sul posto per raccogliere le informazioni aggiuntive. La pianificazione dell'intervento dovrà prevedere un numero di operatori esposti il più possibile limitato.

Il responsabile delle operazioni di soccorso dovrà annotare i nominativi del personale VF sull'apposito modulo allegato alla presente Linea Guida. L'intervento potrà essere espletato solo esclusivamente dopo aver indossato i seguenti DPI:

- Personale di contatto: vestizione completa con tuta di categoria III, tipo 3, con maschera a pieno facciale con filtro minimo P3, guanti e stivali in gomma idonei per la protezione biologica, il tutto sigillato con nastro telato.
- Personale di assistenza e decontaminazione: vestizione completa con tuta di categoria III, tipo 4, con mascherina di protezione non inferiore al tipo FFP3, occhiali di protezione antischizzo, guanti e stivali in gomma idonei per la protezione biologica. Il tutto dovrà sigillato con nastro telato.

Il personale intervenuto si dovrà porre ad una distanza di sicurezza rispetto alla persona infetta secondo le indicazioni del personale sanitario.

	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	
	Approvato:	Data:

Il personale intervenuto, se non adeguatamente protetto, non potrà accedere nei locali in cui è presente il soggetto infetto dal virus o potenzialmente sospetto. All'aperto, il personale non protetto dagli appositi DPI, non dovrà oltrepassare la zona Gialla sotto definita.

PROCEDURA GENERALE DI INTERVENTO SU PERSONA CON INFEZIONE CONCLAMATA

ARRIVATI SUL POSTO:

La squadra della sede di servizio competente per zona (squadra base), dopo aver acquisito tutte le necessarie informazioni tramite la sala operativa, si recherà sul luogo dell'intervento. Giunti sul posto si interfacerà con il personale medico sul posto per raccogliere le informazioni aggiuntive. La pianificazione dell'intervento dovrà prevedere un numero di operatori esposti il più possibile limitato.

Il responsabile delle operazioni di soccorso dovrà annotare i nominativi del personale VF sull'apposito modulo allegato alla presente Linea Guida.


In particolare;

1. Il ROS della prima squadra presente sull'intervento raccoglie informazioni per pianificare le attività di soccorso.
2. Il ROS dovrà necessariamente esporre meno personale possibile al rischio di contagio, (potrebbe essere sufficiente una persona mantenendo il contatto a vista con almeno un componente della squadra)
3. Se presente personale sanitario seguire eventuali indicazioni operative su comportamenti da tenere, distanza dalla persona, approccio, utilizzo di decontaminanti/igienizzanti alternativi ecc.

L'intervento potrà essere espletato solo esclusivamente dopo aver indossato i seguenti DPI secondo la procedura che segue:

- Personale di contatto: vestizione completa con tuta di categoria III, tipo 3, con maschera a pieno facciale con filtro minimo P3, guanti e stivali in gomma idonei per la protezione biologica, il tutto sigillato con nastro telato.
- Personale di assistenza e decontaminazione: vestizione completa con tuta di categoria III, tipo 4, con mascherina di protezione non inferiore al tipo FFP3, occhiali di protezione antischizzo, guanti e stivali in gomma idonei per la protezione biologica. Il tutto sigillato con nastro telato.

(Su indicazione dell'autorità sanitaria (cfr Lettera circolare n. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute è possibile l'utilizzo di mascherine FFP2 in caso di manovre non invasive, cioè che comportino un contatto diretto con la persona infetta necessitante l'intervento di soccorso tecnico urgente)

<p>Vigili del Fuoco</p> 	<p>LINEA GUIDA</p> <p style="text-align: center;">GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19</p> <p>Approvato:</p>	<p style="text-align: center;">7</p> <p>Data:</p>
---	---	---

4. Al termine delle operazioni di soccorso procedere alla decontaminazione tecnica primaria soluzione acquosa di ipoclorito di sodio al 0,5% minimo lasciando agire il prodotto per alcuni minuti (almeno 5) (cfr. circ. 6 EM 2952/24205 del 22.05.2002).
5. Eseguire la svestizione secondo specifiche procedure (circolare 6), raccogliere i DPI in sacchi sigillati e consegnarli a ditte specializzate per lo smaltimento di rifiuti speciali.
6. Il personale di assistenza (Zona Arancio ex circ. 6 EM 2952/24205 del 22.05.2002) deve essere a sua volta protetto con idonei DPI quali: tuta cat. 3 tipo 4, almeno mascherina FFP3, protezione occhi con casco e visiera abbassata, guanti in nitrile e stivali di ordinanza.
7. Se ritenuto necessario a seconda della scala dello scenario e del numero di persone coinvolte richiedere il nucleo NBCR per supporto alle fasi di decontaminazione anche con eventuale shelter.

Successivamente al rientro in sede di servizio, a procedure di igienizzazione dei veicoli (di seguito indicate)

Il personale intervenuto si dovrà dove possibile porre ad una distanza di sicurezza rispetto alla persona infetta secondo le indicazioni del personale sanitario. Il personale intervenuto, se non adeguatamente protetto, non potrà accedere negli ambiti in cui è presente il soggetto infetto dal virus. All'aperto, il personale non protetto dagli appositi DPI, non dovrà oltrepassare la zona Gialla sotto definita.

TECNICHE DI INTERVENTO IN CASO DI SOCCORSO A PERSONA CON INFEZIONE CONCLAMATA


La prima operazione da porre in atto è la **zonizzazione** seguendo le indicazioni dettate dal personale sanitario. In ogni caso si considerano zona ROSSA tutti i locali chiusi dove è stato e/o si trova la persona contagiata, nonché tutti gli spazi all'aperto entro 8,00 m dal soggetto contagiato o da suoi eventuali liquidi biologici:

- Zona Rossa ex circ.6 EM 2952/24205 del 22.05.2002 = area in cui è presente il soggetto contagiato dal virus.
- Zona Arancio ex circ.6 EM 2952/24205 del 22.05.2002 = area di decontaminazione (personale VF e sanitario)
- Zona Gialla ex circ.6 EM 2952/24205 del 22.05.2002 = area di triage/supporto/comando

All'interno della zona ROSSA opererà solo il personale adeguatamente protetto con i DPI sopra descritti.

Il ROS in collaborazione con il responsabile della squadra NBCR dovrà raccordarsi con i sanitari e le forze dell'ordine presenti sul posto, al fine di effettuare:

1. La delimitazione e controllo degli accessi alle zone Rossa, Arancio e Gialla;
2. L'identificazione ed il controllo delle persone coinvolte nelle operazioni di soccorso o comunque presenti sul posto.

	<p style="text-align: center;">LINEA GUIDA</p> <p style="text-align: center;">GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19</p>	<p style="text-align: center;">8</p>
	Approvato:	Data:

Dopo aver effettuato la zonizzazione e indossato i DPI idonei si interverrà per il recupero del soggetto contagiato e degli eventuali feriti per consegnarli al personale sanitario presente sul posto.

Il personale intervenuto, se non adeguatamente protetto, non potrà accedere nei locali in cui è presente il soggetto infetto dal virus. All'aperto, il personale non protetto dagli appositi DPI, non dovrà oltrepassare la zona Gialla sotto definita.

AL TERMINE DELL'INTERVENTO

Al termine dell'intervento dovranno essere bonificati i mezzi e i materiali utilizzati utilizzando i seguenti disinfettanti:

- Detergente idoneo per la strumentazione;
- acqua, detergente comune e sodio ipoclorito o altro disinfettante, per la pulizia degli ambienti, delle superfici e degli automezzi;

Il personale dovrà accuratamente lavarsi le mani strofinandole bene usando soluzioni alcoliche o acqua e sapone;

Per la sanificazione dei mezzi e degli equipaggiamenti

La soluzione da utilizzare per la sanificazione di mezzi ed equipaggiamenti è, sulla base di indicazioni fornite dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, l'ipoclorito di sodio diluito in acqua (candeggina) in concentrazione pari allo 0,5% (50 ml di prodotto per ogni litro di acqua).

Di seguito è riportato il materiale che deve essere disponibile in ogni sede di servizio.

1. Nebulizzatore erogatore già in dotazione a ogni sede;
2. Due paia di guanti puliti;
3. Mascherina;
4. Un paio di occhiali puliti,
5. Rotolo di carta;
6. Candeggina diluita al 3%.


Di seguito la procedura di preparazione del preparato da utilizzare per operazioni di sanificazione in base al prodotto attualmente in giacenza al magazzino centrale (candeggina al 3%):

1. Riempire il nebulizzatore erogatore con acqua sino alla tacca di 1,5 litri
2. Riempire la parte restante (cioè tra 1,5 e 1,8) con il prodotto clorante (candeggina)
3. Chiudere il nebulizzatore

Di seguito la procedura di sanificazione

1. Indossare guanti e mascherina (nuovi);
2. Erogare prodotto sulle superfici interessate usando panno di carta (superfici interne dell'automezzo e intera superficie per gli occhialini in dotazione)

Lasciare prodotto da un minimo di 5 a un massimo di 15 minuti prima del lavaggio con acqua.

<p>Vigili del Fuoco</p> 	<p>LINEA GUIDA</p> <p>GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19</p> <p>Approvato:</p>	<p>9</p> <p>Data:</p>
---	---	-----------------------

PROCEDURA DI AUTOCONFINAMENTO

Nei casi di presunta esposizione biologica e cioè nei casi in cui il personale:

- Sia entrato a contatto durante intervento con persona affetta da sintomatologia;
- Sia entrato a contatto con persone che ha sintomi in altra circostanza anche non lavorativa.

Tale personale provvederà ad adottare le seguenti misure urgenti:

- Autoconfinamento volontario del singolo o della squadra presso i propri alloggi o struttura identificata dal Comando per una durata indicata dalle strutture sanitarie;
- Comunicazione dell'avvenuta esposizione al capo turno.

DIVIETI

Durante l'espletamento dell'attività lavorativa, operativa o di ufficio, **non è consentito:**

- tenere mascherine al collo,
- indossarle durante i percorsi con automezzi VVF per raggiungere il luogo di intervento,
- indossarle durante le attività di ufficio o di vita quotidiana all'interno delle sedi operative,
- riutilizzarle o custodirle dopo l'uso.

COMUNICAZIONI, ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Informare, mediante email, il Centro Operativo Nazionale, la Direzione Regionale VV.F. competente per territorio, l'U.T.G. Prefettura competente per territorio e il Sindaco del Comune interessato.

Redazione Rapporti d'Intervento, consultazione e verifica adempimenti di atti di Polizia Giudiziaria.

Comunicazione agli organi di informazione secondo le modalità stabilite dalle disposizioni in materia.



MANUTENZIONE MEZZI, ATTREZZATURE

Ripristino o sostituzione delle attrezzature e dei mezzi che sono stati utilizzati o messi fuori servizio.

IGIENE E SALUTE DEL PERSONALE OPERATIVO

Controlli sanitari per il personale intervenuto per il recupero della persona infettata, dei feriti o qualunque altro aspetto correlato con l'intervento che possa mettere a repentaglio la salute degli operatori.

Ove non prevista la decontaminazione secondaria, al rientro in sede il personale effettuerà una doccia completa ed energica con acqua tiepida e sapone, con particolare attenzione al viso, alle mani, alle unghie, ai capelli.

	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	
	Approvato:	Data:

Raccolta dei dati per l'aggiornamento del libretto sanitario.

REVISIONE CRITICA DELL'INTERVENTO e NOTE PER L'ADDESTRAMENTO

Riunione con il personale operativo intervenuto ed eventuale revisione critica delle P.O.S.
Successivo addestramento del personale sulle modificate apportate.

ALLEGATO:

Modello per la registrazione del personale in area

N	GRADO	COGNOME	NOME	TEMPO UTILE DI LAVORO	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA	DECONTAMINAZIONE SECONDARIA EFFETTUATA		TEMPO RECUPERO	ANNOTAZIONI
							SI	NO		
1							SI	NO		
2							SI	NO		
3							SI	NO		
4							SI	NO		
5							SI	NO		
6							SI	NO		
7							SI	NO		
8							SI	NO		
9							SI	NO		
10							SI	NO		
11							SI	NO		
12							SI	NO		

N.B. TEMPO UTILE DI LAVORO =
 BIBOMBOLA 300 Bar - 6,8 Lt. cad. circa **60 minuti**
 MONOBOMBOLA 300 Bar - 9 Lt. circa **30 minuti**
 BIBOMBOLA 300 Bar - 9 Lt. cad. circa **75 minuti**



GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19

Approvato:

Data:

APPENDICE II ESTRATTO DA INTEGRAZIONE CIRC 6 prot- EM6173/24205 del 8/11/2002

Estratto da "Integrazione della circolare n.6 del 22/05/2002" - Prot. nEM 6173/24205 del 08/11/2002

Settore	Tipologia Contaminante		Impiego attività	Equipaggiamento protettivo (cat. III) minimo	
	tipologia	informazioni aggiuntive		area	corpo
Nucleare Radiologico	particolare α o β emittente	dispersione da fall-out radioattivo o da rilascio accidentale o provocato	A-rossa-calda	Contatto	Maschera+Filtro SX-P3
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	
Chimico convenzionale identificato	gas		A-rossa-calda	Contatto	Autorespiratore
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Maschera+Filtro
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	A2B2E2K2-P3-SL
	liquido	con vapori aggressivi per contatto con la pelle	A-rossa-calda	Contatto	Autorespiratore
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Maschera+Filtro
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	A2B2E2K2-P3-SL
	solido	senza vapori aggressivi per contatto con la pelle	A-rossa-calda	Contatto	Autorespiratore
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Maschera+Filtro
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	A2B2E2K2-P3-SL
Chimico non convenzionale o non identificato	qualsiasi fase (solida, liquida, gassosa o vapore)	accumuli, polveri o fibre disperse	A-rossa-calda	Contatto	Maschera+Filtro FP3-SL
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Facciale filtrante FFP3-S
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	Autorespiratore
Biologico identificato od ordinario	agente d'infezione (solida, liquida, gassosa o vapore)	microorganismi aerotrasmessi, respiro, agenti classe 4 Divo626/94	A-rossa-calda	Contatto	Autorespiratore
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Maschera+Filtro FP3-S
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	
	agente d'infezione su supporto liquido, spore	sangue ed acque infette, liquami, aerosols, spore, ... agenti classe 3 Divo626/94	A-rossa-calda	Contatto	Tipo 3 a cappuccio
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Tipo 4
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	(ordinario)
	agente d'infezione copuscolare o su supporto solido	carcasse, cadaveri, biomasse, accumuli di spore non disperse nell'ambiente, ...	A-rossa-calda	Contatto	Tipo 4
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	(ordinario con guanti in lattice)
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	(ordinario)
Biologico non identificato	agente d'infezione su qualsiasi veicolo	agente non identificato della guerra biologica o in an- bienti a rischio particolare (Laboratori, ospedali, camere d'isolamento)	A-rossa-calda	Contatto	Autorespiratore
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Maschera
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	+Filtro FP3-SL

Nota: La protezione indicata si rende necessaria quando vi è il rischio di contatto diffuso con un contaminante che agisce per contatto con la pelle, ovvero si deve evitare la contaminazione degli abiti